

Ravenna

Notizie dal territorio

Porto, cereali e container trainano il semestre

Riprende il trend positivo dello scalo: rispetto al periodo gennaio-maggio 2021, movimenti di merci in crescita dell'8.3%

Si è chiuso con il segno positivo il primo semestre del porto di Ravenna, con una significativa crescita dei container. La movimentazione complessiva - spiega l'Adsp - da gennaio a giugno, si attesta intorno a 13,5 milioni di tonnellate (+7% rispetto al 2021). Il solo mese di giugno si prospetta con una movimentazione pari a circa 2,3 milioni di tonnellate, in crescita del 4% rispetto a giugno 2021. Gli aumenti più significativi nei volumi mensili sono previsti per i prodotti agroalimentari liquidi (+76,7% rispetto a giugno 2021), per i chimici liquidi (+18% se +51%), per i concimi (+7% e +140%) e per i materiali da costruzione (+22% e +6,4%). Come risultato semestrale, da segnalare la crescita degli agroalimentari: i solidi (+25%) e i liquidi (+40%), in rapporto al primo semestre del 2021.

In crescita anche i prodotti chimici, di oltre il 40% rispetto al 2021 e di quasi il 30% rispetto al 2019. Molto buono il risultato per merce su trailer e in container: rispetto al medesimo periodo del 2021 e del 2019, la merce su trailer è cresciuta, rispettivamente, del 24%, mentre quella in container è in aumento dell'11%. Positiva, in particolare, la stima sull'andamento semestrale dei container, che dovrebbero superare i 120 mila teus movimentati, segnando un +13% rispetto ai primi 6 mesi del 2021. Nel solo giugno 2022 dovrebbero crescere di quasi il 16% rispetto a giugno 2021. Per quanto riguarda i trailer, i semirimorchi movimentati nel periodo gennaio-giugno 2022 do-



Gru al lavoro al Terminal container (foto Giampiero Corelli)

vrebbero superare i 40.000 pezzi (+12% sul 2021 e +24% sul 2019). Nel periodo gennaio-maggio, invece, sono arrivate 1.122 navi, 21 in più (+1,9%) rispetto ai primi 5 mesi del 2021. Il mese di maggio 2022, in particolare, ha movimentato complessivamente 2.777.128 tonnellate, in crescita «mese su mese» del 15,5% (370 mila tonnellate in più) rispetto al 2021. Le merci secche - con una movimentazione pari a 9,5 milioni di tonnellate - sono cresciute del 7,7%. Sul fronte agroalimentare spicca la ripresa della movimentazione dei cereali, per 629.541 tonnellate, in crescita del 232,6%. Buono il risultato della movimenta-

zione delle farine, dei semi oleosi, degli oli animali e vegetali. I materiali da costruzione raggiungono nel periodo gennaio-maggio le 2.151.345 tonnellate movimentate, in calo del 3,5% rispetto al 2021. In particolare, la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.948.328 tonnellate, è in calo dell'1,9%.

Per i prodotti metallurgici 2.909.190 tonnellate movimentate, registra, nonostante la guerra, una crescita del 9,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A tutto maggio si sono registrati a Ravenna 23 scali di navi da crociera, per un totale di 23.964 passeggeri, di cui 18.344 in «home port» (9.224 sbarcati e 9.120 imbarcati) e 5.573 «in transito». Nel solo mese di maggio si sono registrati 19 scali e 21.579 crocieristi, di cui 16.389 in «home port» a Ravenna e 5.143 «in transito».

lo. tazz.

NAVI DA CROCIERA

A maggio si sono registrati 19 approdi con l'arrivo di 21.579 crocieristi

Ravenna

ENERGIA

Rigassificatore, compiuto in anticipo il primo importante passo burocratico

Presentata ieri l'istanza da parte della Snam per l'impianto che verrà posizionato nelle acque al largo di Ravenna. L'assessore regionale Colla: «Ora analizzeremo un articolato carteggio»

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Snam rispetta le scadenze e anzi si permette anche due giorni di anticipo: è stata presentata ieri l'istanza da parte del gruppo guidato da Stefano Venier per il rigassificatore che verrà posizionato nelle acque al largo di Ravenna. Era stato l'assessore regionale allo sviluppo economico e green economy, Vincenzo Colla, a dichiarare al *Corriere Romagna* che la «Snam presenterà l'istanza entro il 10 luglio; ci hanno ribadito che sono nelle condizioni di rispettare la tempistica da decreto». E ieri ha potuto confermare come il primo importante passo burocratico sia stato mosso, pur non sciogliendo totalmente quale sia la soluzione progettuale che sarà adottata. La più quotata è, da settimane, quella dell'utilizzo dell'impianto ex Some, di proprietà Pir. E Colla spiega come «le possibilità aperte rimangono due, ma quella sicuramente è la più veloce. Ora analizzeremo approfonditamente un ampio e articolato carteggio, nelle modalità che abbiamo annunciato».

Nelle prossime ore è infatti at-



Sopra, la nave acquistata da Snam e Stefano Venier



tesa anche la nomina di una task force che ora dovrà supportare l'analisi da parte del commissario al rigassificatore e presidente della Regione, Stefano Bonaccini, della stessa istanza ieri depositata. In 120 giorni infatti dovranno essere raccolti i pareri di una trentina di enti e lo stesso Colla annunciava la volontà di «sentire corpi intermedi e rap-

presentanze di cittadini, lavoratori e imprese. Vogliamo che le scelte da intraprendere sul rigassificatore siano trasparenti. E ciò avverrà grazie anche all'apporto di professionisti tra i più autorevoli, in ambito nazionale, in questo settore».

Si chiude così una settimana molto intensa su questo fronte. Era stato annunciato solo due

giorni prima l'acquisto della Fsrù che porterà il gas naturale liquido a Ravenna e lo riporterà in forma gassosa. Si tratta della Bw Singapore, acquistata dalla stessa Snam per 400 milioni di dollari. La chiusura del contratto aveva fornito anche dettagli precisi sulle presunte tempistiche per l'avvio dell'attività di rigassificazione per Ravenna,

traguardato per la fine del 2024. Era stato spiegato dallo stesso Venier, infatti, come si prevedesse che la Fsrù, attualmente vincolata da un contratto di charter con terze parti fino a novembre 2023, potesse «essere ubicata nell'Alto Adriatico, in prossimità della costa di Ravenna, nell'ultimo trimestre 2024».

Semestre da record in banchina: tra i più positivi nella storia del porto

Maggio traina lo scalo grazie ai container e anche per giugno buone prospettive

RAVENNA

Per il porto di Ravenna è un primo semestre record, fra i più positivi nella recente storia dello scalo. Con il traino che giunge dai container: la stima sull'andamento dei primi 6 mesi del 2022 per i container, che dovrebbero superare i 120mila teus movimentati, segnando un +13% rispetto ai primi 6 mesi del 2021. Nel solo giugno 2022 dovrebbe crescere di quasi il 16% rispetto a giugno 2021. Dalle prime proiezioni formulate in base delle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System alla chiusura degli ordinativi, per il mese di giugno si prospetta un buon risultato, con una movimentazione pari a circa 2,3 milioni di tonnellate, in crescita del 4% rispetto a giugno 2021. La movimentazione dei

primi 6 mesi del 2022 dovrebbe attestarsi, quindi, oltre i 13,5 milioni di tonnellate (+7% rispetto al 2021). Gli aumenti più significativi nei volumi per giugno sono previsti per i prodotti agroalimentari liquidi (+76,7% rispetto a un anno fa), per i chimici liquidi (quasi +18% rispetto a giugno 2021 e circa +51% rispetto a giugno 2019), per i cementi (+7% rispetto al giugno 2021 e del 140% rispetto a giugno 2019), e per i materiali da costruzione (dati in aumento di oltre il 22% rispetto a giugno 2021 e del 6,4% rispetto a giugno 2019). Come risultato semestrale, da segnalare la crescita degli agroalimentari: i solidi (+25%) e i liquidi (+40%), in rapporto al primo semestre del 2021. In crescita anche i prodotti chimici, di oltre il 40% rispetto al 2021 e di quasi il 30% rispetto al 2019. Molto buono il risultato del primo semestre 2022 per merce su trailer e in container: rispetto al medesimo periodo del 2021 e del 2019, la merce su trailer è cresciuta, rispettivamente,



La movimentazione del container registra un +13%

del 24%, mentre quella in container è in aumento dell'11%. Per quanto riguarda i trailer, i semirimorchi movimentati nel periodo gennaio-giugno 2022 dovrebbero superare i 40.000 pezzi (+12% sul 2021 e +24% sul 2019). I dati consolidati confermano intanto le stime su maggio pubblicate il mese scorso. Nei primi cinque mesi sono stati movimentate complessivamente 11.472.448 tonnellate, in cresci-

ta dell'8,3% (875mila tonnellate in più) rispetto al periodo gennaio-maggio 2021. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 9.971.494 tonnellate (+10,0% sul 2021) e a 1.500.954 tonnellate (-2,0% sul 2021). Nel periodo gennaio-maggio 2022 il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.122, con 21 toccate in più (+1,9%) rispetto ai primi 5 mesi del 2021. Il mese di maggio

2022, in particolare, ha movimentato complessivamente 2.777.128 tonnellate, in crescita "mese su mese" del 15,5% (370 mila tonnellate in più) rispetto al 2021. Riprende, pertanto, con la crescita nel mese di maggio quel trend positivo della movimentazione complessiva, interrotto ad aprile, che il porto di Ravenna aveva registrato ininterrottamente dal marzo 2021. Quasi tutte le più importanti categorie merceologiche, infatti registrano un saldo positivo rispetto ai primi cinque mesi del 2021. Da segnalare l'ottimo risultato della linea trailer Ravenna-Brindisi-Catania: nel periodo gennaio-maggio 2022, infatti, i pezzi movimentati, pari a 33.467, sono cresciuti del 16,1% rispetto al 2021 (4.652 pezzi in più in soli cinque mesi) e, a maggio, i pezzi sono stati 6.778, 542 in più rispetto a maggio 2021 (+8,7%) e 1.110 in più (+19,6%) rispetto allo stesso mese del 2019. I numeri di maggio segnalano poi la partenza della stagione crocieristica con 23 scali di navi da crociera, per un totale di 23.964 passeggeri, di cui 18.344 in "home port" (9.224 sbarcati e 9.120 imbarcati) e 5.573 "in transito". Nel solo mese di maggio si sono registrati 19 scali e 21.579 crocieristi, di cui 16.389 in "home port" a Ravenna e 5.143 "in transito". ANTA.